

9 Costruzioni e abitazioni

Bellinzona, 30 agosto 2010



Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Indagine congiunturale costruzioni: Il trim.2010

Solidità settoriale

Dati: Centro di ricerche congiunturali del politecnico di Zurigo (KOF).
Commenti e grafici: Ustat.

Il settore delle costruzioni ticinese consolida la propria posizione ritrovando stabilità anche nella cifra d'affari trimestrale, che tuttavia rimane ancora sotto ai livelli degli anni passati.

In prospettiva, rasserenati da elevate riserve di lavoro, gli operatori non si attendono cambiamenti di tendenza nei prossimi mesi; non sono esclusi però lievi adeguamenti dell'occupazione: in positivo (genio civile e lavori d'installazione) o in negativo (edilizia).

Costruzioni

Il settore delle costruzioni conferma il quadro generale di stabilità, rafforzato in questo periodo dalla cifra d'affari che risulta invariata rispetto al primo quarto del 2010. Cifra d'affari che rimane comunque ancora chiaramente inferiore ai livelli dello stesso periodo sia dello scorso anno (saldo a -14, con il 26% delle aziende intervistate che segnala una diminuzione annua, contro il 12% che ne dichiara un aumento) che del 2008. Conferme di stabilità giungono anche dagli altri indicatori: dal volume delle commesse, ritenuto soddisfacente dall'81% delle imprese intervistate (contro l'11% che lo giudica insufficiente), dal grado di utilizzo del parco macchine (al 74%) e dalla quota parte di ristrutturazioni (al 42%), che si mantengono su valori usuali. In questo contesto la situazione aziendale è considerata positivamente: con il 23% degli intervistati che la reputa buona, il 70% soddisfacente e solo il 7% cattiva.

A fronte di abbondanti riserve di lavoro

(5,8 mesi contro 4,9 un anno prima), a tre mesi le **prospettive** di acquisizione lavori sono all'insegna della stabilità, mentre a sei mesi potrebbe verificarsi una lieve contrazione. L'occupazione dovrebbe invece rimanere invariata.

Edilizia principale

La situazione nell'edilizia principale ricalca grossomodo quella dell'intero settore: stabilità che acquista spessore, sia nell'edilizia che nel genio civile, grazie ad una cifra d'affari consolidata ai valori del trimestre passato, ma comunque in calo rispetto allo scorso anno (rispettivamente saldo a -32 e a -25). Nelle aziende del genio civile il volume delle commesse risulta elevato (saldo a +17), il grado di utilizzo del parco macchine si mantiene a un buon livello (76%), mentre la quota parte dei lavori di manutenzione è ai minimi livelli (22%). In questo sottocomparto la situazione delle aziende è ritenuta complessivamente buona (saldo a +20). Nell'edilizia il volume degli ordinativi è soddisfacente, l'utilizzo del parco macchine è diminuito (67% contro 72% dello scorso anno), mentre la quota parte di ristrutturazioni si mantiene sui livelli consueti. Anche in questo sottocomparto la situazione aziendale è generalmente giudicata buona (saldo a +9).

Con riserve di lavoro ancora molto elevate (7,3 mesi nell'edilizia e 7,8 nel genio civile), le **prospettive** di acquisizione lavori a tre mesi sono votate alla stabilità, mentre a sei mesi potrebbe verificarsi un lieve peggiora-

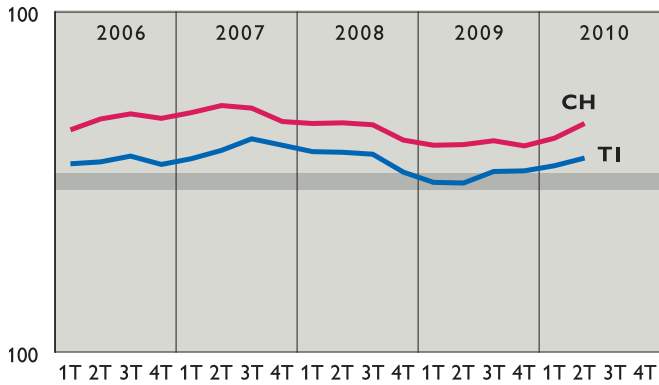
mento. L'occupazione potrebbe evidenziare andamenti contrapposti: contrazione nell'edilizia, aumento nel genio civile.

Edilizia accessoria

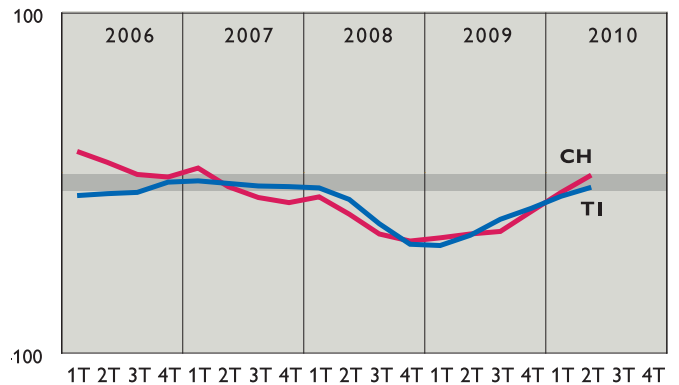
Neppure nell'edilizia accessoria si avvertono particolari scossoni. Nelle aziende d'installazione la cifra d'affari è lievemente calata su base trimestrale, ma aumentata su base annua (saldo a +15). Evoluzione che si è sviluppata in un contesto caratterizzato da un volume delle commesse giudicato complessivamente soddisfacente, da una quota parte di lavori di ristrutturazione fissa sui livelli degli ultimi tre trimestri al 44%, e da una situazione aziendale giudicata da soddisfacente a buona dalla stragrande maggioranza delle imprese. Per quanto concerne le aziende dedite ai lavori di completamento, la cifra d'affari torna a segnare una variazione trimestrale positiva (dopo sei trimestri consecutivi in negativo), sebbene non sufficiente a raggiungere i valori dello scorso anno (saldo a -14). Il volume degli ordinativi è reputato in prevalenza soddisfacente e nel complesso la situazione delle aziende è ritenuta buona.

Le **prospettive** degli imprenditori dell'edilizia accessoria propendono per una situazione di generale stabilità. A tre mesi si dovrebbe comunque assistere a un miglioramento dell'acquisizione lavori nelle aziende di completamento e a un probabile lieve aumento dell'occupazione nelle imprese d'installazioni. ■

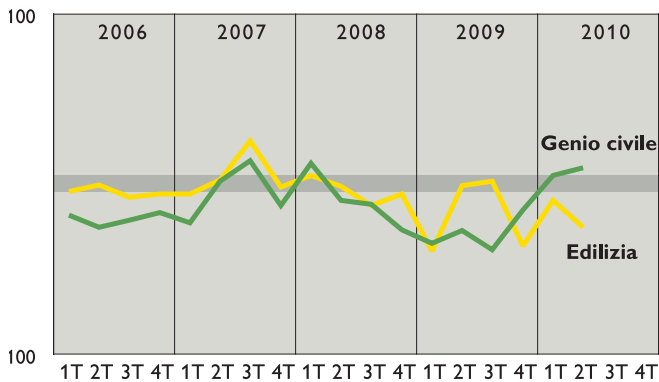
Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)



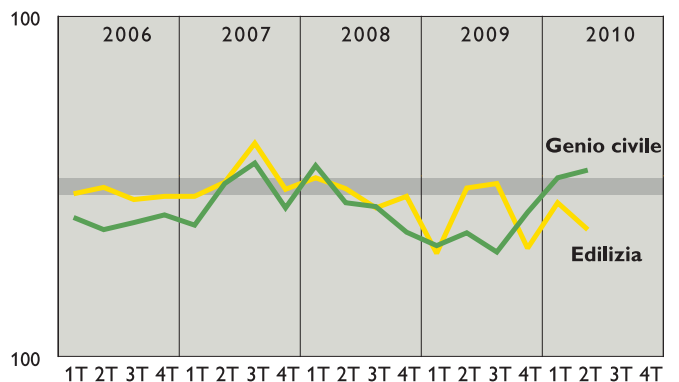
Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)



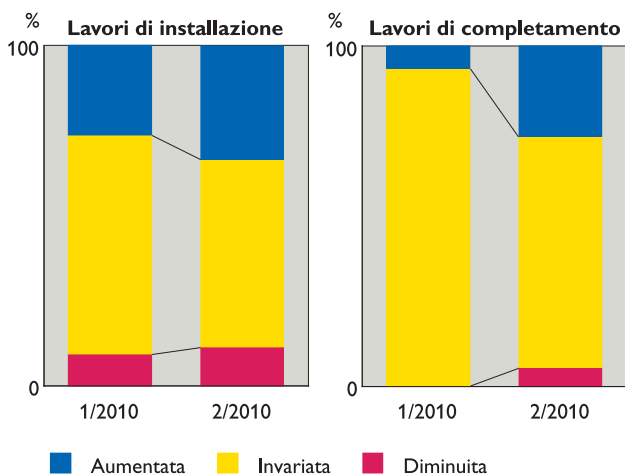
Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)



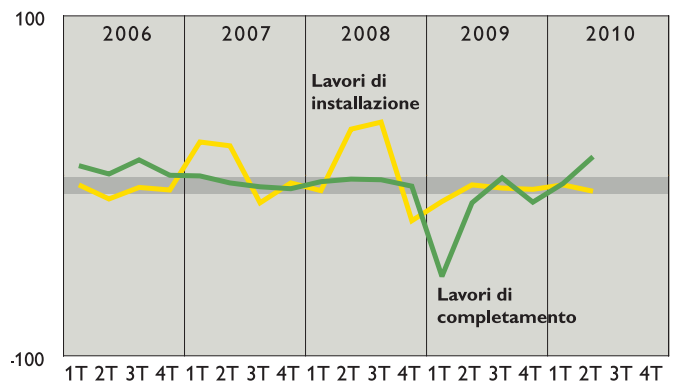
Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente nell'edilizia accessoria (saldo)





Gabriele Lazzaroni
Vicedirettore della
Camera di commercio del
Cantone Ticino (Cc-ti)

L'opinione

Durante una ripresa economica la maggior parte degli addetti al lavoro sono dell'opinione che diffondere fiducia sia una delle componenti necessarie per contribuirvi.

In un quadro generale ancora "incerto e nervoso", nonostante i timidi indizi di miglioramento, la conferma di stabilità che emerge anche nel 2° trimestre in questo importante settore, non può che portare benefici all'intera nostra economia.

Segnali positivi che riguardano le reali necessità e gli sviluppi del Cantone, a differenza delle recenti asserzioni riguardanti la presunta non economicità accollata all'indispensabile raddoppio della galleria del S. Gottardo.

Proclami che sono addirittura frutto di parametri parziali e che nemmeno prendono in considerazione tutti i termini dettati dalla prevista chiusura totale del tunnel per il suo risanamento.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini congiunturali sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Oscar Gonzalez, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 20
oscar.gonzalez@ti.ch